

Progetto Case, respinto ricorso sulle bollette

► L'AQUILA
Il tribunale ha respinto il ricorso presentato da diversi assegnatari del Progetto Case, i quali chiedevano il rimborso per una parte dei consumi che non sarebbero stati conteggiati secondo le norme di legge. Il giudice **Daria Lombardi**

ha respinto il ricorso su tutti i fronti dando ragione alle richieste dei legali dell'avvocatura comunale. In parziale accoglimento, infine, è stata dichiarata «non dovuta dagli assegnatari la somma di un euro e 30 centesimi per le spese di gestione amministrativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 16 A SCIENZE UMANE

“Attività fisica come farmaco”, oggi un convegno

► L'AQUILA
Oggi, alle 16, nell'aula magna del Dipartimento di Scienze Umane, in viale Nizza, convegno internazionale dal titolo: “Attività fisica come farmaco?”, organizzato dal corso di laurea in Scienze Motorie del Dipartimento di Scienze cliniche

che applicate e biotecnologiche dell'Università dell'Aquila e il Comitato italiano di scienze motorie. Interverranno autorevoli medici e, tra gli altri, giovani ricercatori che, con il loro impegno scientifico, testimonieranno l'importanza dell'attività fisica e dell'alimentazione per tutte le fasce di età.

Ospite e testimonial sarà la nuotatrice pugliese **Monica Priore**, affetta da diabete di tipo 1, che nel 2007 ha attraversato a nuoto lo stretto di Messina, un'impresa sportiva straordinaria che testimonia la forza dello sport anche quando simili prestazioni sembrerebbero impossibili. Nel convegno si

parlerà di prevenzione primaria e secondaria delle malattie croniche non trasmissibili attraverso l'utilizzo dell'attività fisica adattata (Afa). Altro obiettivo importante sarà quello di dare un impulso positivo all'adesione ai Piani di prevenzione regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fontari, la neve rallenta i lavori

A rischio l'apertura per Natale, ma il direttore Cordeschi non molla: «Noi non ci fermiamo»



Le condizioni di maltempo sul Gran Sasso

► L'AQUILA
di Romana Scopano

La neve blocca i lavori per la sostituzione della seggiovia delle Fontari. Mezzo metro di coltre bianca a Campo Imperatore e tempo inclemente fanno temere per l'avvio della prossima stagione invernale. C'è chi pensa che ormai ci sia ben poco da sperare e chi invece, come il direttore dei lavori **Marco Cordeschi**, ritiene che sia ancora presto per fare valutazioni. Il cantiere, partito lo scorso 10 luglio, dovrebbe essere riconsegnato a gennaio. Prima dello stop legato all'ondata di maltempo che si è scatenata sull'Abruzzo, si stava procedendo come da cronoprogramma e l'idea del taglio del nastro a Natale non sembrava così lontana.

Ma le precipitazioni nevose hanno fatto chiudere anche la strada provinciale per Campo Imperatore e i mezzi non possono salire in quota. Nonostante le condizioni proibitive, ieri 30 operai della ditta che sta eseguendo l'opera erano sul posto, pronti a mettersi al lavoro.

«Sono in contatto con il sindaco **Pierluigi Biondi**», spiega l'ingegnere Cordeschi, «e ci siamo dati del tempo, per avere le idee più chiare. Credo che alla fine della prossima settimana si possa fare una valutazione complessiva della situazione. Resta ancora tanto da fare, questo è vero, e ora tutto diventa più complicato, ma noi non ci fermiamo, si va avanti a prescindere dalle condizioni atmosferiche. Gli operai salgono in quota e si mettono a

disposizione, anche per fare piccole cose. Intanto, la Provincia sta provvedendo a pulire la strada, che dovrebbe tornare percorribile nei prossimi giorni. Cerchiamo però di non essere disfattisti, c'è chi parla di un metro o due di neve, invece sono 50 centimetri, con accumuli in alcune zone dovuti al vento. Insomma», conclude Cordeschi, «aspettiamo ancora qualche giorno per capire come evolve la situazione». Va decisamente meglio sull'altro versante del Gran Sasso, quello teramano: gli impianti sciistici di Prati di Tivo riapriranno il prossimo 15 dicembre e la stagione si chiuderà il 31 marzo per consentire la conclusione dei lavori di messa in sicurezza dell'intero bacino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POST-SISMA

Bando “Fare centro” L'avvocato Presti: basta con gli scontri

► L'AQUILA

Continua a far discutere il bando “Fare centro”. Toma sull'argomento l'avvocato **Concetta Maria Presti**, la quale precisa che il bando «non è uno scandalo» e che le sue dichiarazioni rilasciate al *Centro* il 14 novembre scorso «sono frutto di un fraintendimento legato al fatto che sono state rese in un'intervista telefonica».

«È assurdo», precisa, «che i professionisti e, in particolare gli avvocati, si scontrino su un'iniziativa della Regione la cui bontà è fuori discussione e di cui non sono i destinatari del bando – commercianti, professionisti, etc. – ma tutti i cittadini dell'Aquila dovrebbero essere contenti per gli effetti benefici sullo sviluppo del centro storico che la stessa produrrà, anche se non nell'immediato». L'avvocato ricorda «di aver presentato un progetto articolato, finalizzato ad elevare la qualità del servizio agli utenti e che è un “atto di coraggio”, quello di aver deciso di rientrare nel centro storico morente, con ancora tanti cantieri aperti. Il tutto, dopo aver pagato canoni di locazione non rimborsati per più di 8 anni e nella consapevolezza dell'impegno economico, per la quota parte del contributo a carico del beneficiario, e delle ulteriori imposte da pagare. La Regione ha fatto la sua parte e bene; e bene hanno fatto professionisti e commercianti ad aderire all'iniziativa. Ora è compito delle altre Istituzioni, in primis del Comune, adottare tutte quelle misure necessarie perché i progetti approvati vengano attuati e perché altre attività, Uffici pubblici e Banche ritornino nel centro storico, prevedendo parcheggi non a pagamento nelle aree limitrofe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTICCHIO, ECCO IL PROGRAMMA

Spettacoli per i bambini con il Teatro Zeta

► L'AQUILA

Con “La lampada meravigliosa”, testo e regia di **Simone Ruggiero** e **Alessio Rizzitello**, in programma al Gran Teatro Zeta a Monticchio domenica alle 17.30, inizia la stagione teatrale per bambini del Teatro Zeta. I nove appuntamenti della rassegna di teatro dedicata alle famiglie e ai bambini più piccoli sono stati presentati ieri a palazzo Fibbioni, sede del Comune dell'Aquila, dal presidente dell'associazione Teatro Zeta, **Manuel Morgese**, e dal direttore

artistico **Livio Galassi**. Per il Comune era presente il vicesindaco **Guido Liris**. «Teatro Zeta», ha spiegato Manuel Morgese, «è un teatro giovane, finanziato con il fondo unico dello spettacolo, che pone grande attenzione alla qualità delle sue produzioni. Le nostre ultime fatiche hanno portato il nome dell'Aquila nei più importanti teatri italiani e anche all'estero. Il ministero ci chiede anche di programmare una stagione teatrale per bambini, e noi siamo stati ben felici di realizzare un cartellone dedicato ai più piccoli, inserendovi tra l'altro

ben cinque nostre produzioni. Lo Stato, purtroppo, non finanzia direttamente il cartellone, limitandosi a finanziare le singole produzioni. «Il nostro è un regalo alla città, ma siamo comunque convinti che Teatro Zeta deve continuare a occuparsi dei giovani», spiega Morgese. Alla conferenza stampa erano appunto presenti anche la dirigente scolastica del Liceo Classico, **Serenella Ottaviano**, e una rappresentante della scuola elementare del circolo didattico Amaternum. Secondo appuntamento sarà Petruska, l'8 dicembre.



Un momento della conferenza stampa

bre. Il 20 dicembre tocca a “Speciale Natale”, il 22 e 23 dicembre appuntamento con “Il Grinch e la magia del Natale”, il 21 gennaio 2018 “Pinocchio nel cassetto”, il 4 febbraio “Barbablù”, il 18 febbraio “Peter Pan e la caverna incantata”, il 4 marzo va in

scena “Viaggio interspazio storico-culturale degli agenti X e Y”, e, a chiusura di rassegna, l'8 aprile, “Re Artù e la spada nella roccia”. Tutti gli spettacoli sono in programma alle 17.30 al Gran Teatro Zeta di Monticchio. (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una giornata dedicata agli eroi

Paganica, convegno per la presentazione del libro di Rossi sulla Grande Guerra

► L'AQUILA

Presentato a Paganica il volume “Cent'anni fa la Grande Guerra – Il contributo reso dai cittadini in armi del Comune di Paganica” di **Fernando Rossi** (Gte. L'Aquila, 2017), un'intera giornata di convegno storico nella sala conferenze del Centro pastorale San Giustino. Organizzato dal Gruppo Alpini di Paganica, che celebra l'80° anniversario dalla fondazione, il convegno è stato aperto dal saluto d'apertura del capogruppo **Raffaele Vivio** e con i saluti non formali

del sindaco **Pierluigi Biondi**, del vicepresidente della Regione, **Giovanni Lollì**, della senatrice **Stefania Pezzopane**, del generale **Rino De Vito**, e del presidente dell'Ana Sezione Abruzzi, **Pietro D'Alfonso**.

Il convegno si è svolto attraverso significativi interventi sulla Grande Guerra, combattuta con onore da tanti abruzzesi. Tra essi spicca la figura del colonnello **Francesco Rossi**, 43° comandante del Reggimento “Piemonte Reale Cavalleria”, nato a Paganica il 4 dicembre 1865 e caduto in combattimento a Campagna di

Cessalto il 9 novembre 1917.

Sono stati relatori, oltre a **Fernando Rossi**, autore del corposo volume, il presidente emerito del Senato, **Franco Marini**, presidente del Comitato storico scientifico per gli Anniversari d'interesse nazionale, **Walter Capezzali**, presidente della Deputazione abruzzese di storia patria, **Daniela Nardecchia**, direttrice dell'Archivio di Stato dell'Aquila, il colonnello **Stefano Santoro**, 95° comandante del Piemonte Cavalleria, **Marco Fanfani**, presidente della Fondazione Carispaq, **Antonio**

Rossi Tascioni, familiare del colonnello **Francesco Rossi**, e **Goffredo Palmerini**. I lavori sono stati coordinati dai giornalisti **Massimo Alessi** e **Giustino Parisse**.

Con una toccante e sobria cerimonia, seguita alla sfilata dei gruppi alpini delle Sezioni Abruzzi e Vittorio Veneto e delle associazioni d'Arma, partita dal monumento ai Caduti di Paganica, è stata deposta da alpini scalatori una corona d'alloro al Sacello, mentre dalla cima della roccia è stato calato un grande tricolore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il grande tricolore fatto calare sulla roccia